



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337

info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

RICHIESTA INCONTRO URGENTE AL MINISTRO FRANCESCHINI

PIENA CONVERGENZA CON LE ALTRE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SUI TEMI SINDACALI URGENTI PER UN'AZIONE COMUNE E RISOLUTIVA



Come è noto, in questi ultimi periodi, si stanno accantonando molte problematiche che non riescono a trovare alcuna risoluzione con gli interlocutori responsabili degli uffici del Ministero preposti.

Il “Tam Tam” dei diversi soggetti sindacali ha posto un grido di allarme che resta tutt’ora inascoltato, giova ricordare che, nonostante il coinvolgimento appieno delle forze sindacali in campo, purtroppo, l’Amministrazione non ha tutt’ora fornito riposte esaustive per la risoluzione delle problematiche poste in essere.

Pertanto, si pubblica integralmente la nota inviata al Ministro Franceschini, con la quale l’Unsa ha chiesto un incontro urgente in merito.

Egr. Sig. Ministro,

Io scrivente Coordinamento Nazionale, ha preso conoscenza della nota, a Lei diretta da parte delle OO.SS. CGIL, CISL e UIL, datata del 06/10/2020, con la quale le stesse Le chiedono un urgente incontro su importanti problematiche, peraltro già esposte in maniera complessiva e ampiamente condivise in più occasioni, anche mediante la sottoscrizione di pregresse note unitarie, che vertono appunto sugli argomenti che vengono integralmente qui di seguito riportati:

- **Protocollo sullo Smart Working:** è necessario regolare in modo uniforme le modalità di organizzazione delle prestazioni da remoto (fatte salve le differenti esigenze delle singole tipologie di Istituti) con particolare riguardo ai lavoratori

fragili, onde evitare interpretazioni arbitrarie sul territorio, e avviare i lavori sul POLA (Piano Operativo Lavoro Agile).

- **Rilievi degli organi controllo al CCIM:** nel precisare che, allo stato, non risulta ancora formalizzato alcun rilievo a distanza di 10 mesi dalla sigla dell'ipotesi di accordo, riteniamo che, al di là delle controdeduzioni che l'Amministrazione potrà elaborare in risposta a quanto comunicato formalmente, sia in atto un attacco politico nei confronti delle Organizzazioni Sindacali e nei confronti dell'istituto del Contratto Integrativo, volto a privare di efficacia uno strumento che ha portato il Mibact all'avanguardia, soprattutto in passato, nel definire politiche lavorative e di welfare per i propri dipendenti. Ci aspettiamo, pertanto, un intervento forte in difesa degli ottimi risultati finora raggiunti faticosamente.
- **Pausa breve:** abbiamo la necessità che l'Amministrazione ritiri urgentemente la disposizione tecnica della DG Organizzazione con cui viene abolita la pausa breve in palese contrasto con le stesse disposizioni della medesima DG, contenute nella Circolare 146 del 2015, poiché l'interpretazione da cui discende non è corretta e, soprattutto, poiché non si può prescindere da un confronto sindacale nazionale su materie che attengono all'organizzazione del lavoro, come in questo caso. Tale decisione inoltre incide in particolare molto negativamente sui lavoratori con figli minori in età scolastica, in una situazione di riconosciuta tutela sociale derivante dall'attuale situazione di emergenza Covid.
- **Procedure concorsuali avviate (e sospese):** non si comprende quando verrà ripresa la procedura concorsuale 1052 AFAV, a quale livello di lavorazione sia la procedura 500 OVA e, più in generale, quale sia il cronoprogramma relativo alla programmazione assunzionale dall'esterno e di riqualificazione professionale per gli interni, ovvero passaggi tra le aree, per il triennio 2020/2022.
- **Riorganizzazione del Ministero.** Le gravissime carenze negli organici incidono su un processo interminabile di riorganizzazione del Ministero. Le recenti nomine dei Dirigenti delle nuove strutture create con il DPCM del 2019, paradossalmente aumentano le difficoltà organizzative dovute all'assoluta mancanza di risorse strumentali, umane ed in qualche caso addirittura logistiche. Proprio perché consapevoli della complessità di tale operazione, che deve riferirsi alla ineludibile rideterminazione del fabbisogno professionale e della dotazione organica, appare incomprensibile il continuo rinvio del confronto più volte richiesto su questa materia e sul piano assunzionale.
- **Lavori insalubri:** nella riunione avuta con lei abbiamo avuto il suo autorevole impegno ad esaminare il relativo dossier, fermo al Ministero del Lavoro a causa di un improprio intervento dell'Inps che ha bloccato il pensionamento di moltissimi lavoratori, anche a fronte di pensionamenti avvenuti ed approvati dalla stessa INPS con il pieno riconoscimento dei benefici prevista dalla normativa di specie. Sulla questione appare necessario un intervento politico urgente e risolutivo che sblocchi il comportamento ostruzionistico da parte di Inps e Ministero del Lavoro.

Pertanto, tenuto conto della necessità e del carattere di urgenza rispetto ai temi da trattare, e in considerazione di quanto sopra esposto, al fine di pervenire al più presto ad un confronto diretto con la S.V. si chiede un cortese e urgente incontro con tutte le Organizzazioni Sindacali rappresentative, volto a normalizzare le relazioni sindacali e a rimuovere le gravose problematiche testé evidenziate.

Si resta in attesa di conoscere la data di convocazione e nel contempo si inviano cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Dott. Giuseppe Urbino